

Roma, li 03 aprile 2020
Prot. n° 0002/3/2020/SN

Ministro dello Sviluppo Economico
Sen. Stefano Patuanelli

Ministro del Lavoro
Sen. Nunzia Catalfo

Ministro Dei Trasporti e delle Infrastrutture
On. Paola De Micheli

Oggetto: Emergenza CODIV-19 Fondo Solimar e ammortizzatori sociali per tutti i marittimi

La situazione di forte precarietà e di agguerrita concorrenza che da sempre la gente di mare affronta è nota a tutti. La grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo ha evidenziato ancora di più come questo importante settore per l'Italia soffra per il mancato riconoscimento delle più basilari misure di tutela e di sostegno. Una legge del 1998, la numero 30, ha introdotto misure volte a favorire l'occupazione e ad aiutare le imprese marittime Italiane costrette ad operare in un settore fortemente esposto alle "dinamiche" competitive di un mercato globalizzato. Obiettivi che si è cercato di raggiungere attraverso la totale cancellazione degli obblighi di versamento sia per le imprese armatoriali sia per i lavoratori delle quote previdenziali e contributive.

Questo però ha comportato che, nella tragica situazione attuale, questi lavoratori non siano stati menzionati in nessuno dei provvedimenti emanati dal governo per sostenere finanziariamente l'inevitabile ricorso da parte delle imprese agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge, come la cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga.

Per dimostrare a decine di migliaia di marittimi che lo Stato non si è dimenticato di loro è necessario che il governo provveda urgentemente a rifinanziare il fondo Solimare, unico strumento di sostegno per la categoria, che deve, però, cambiare la sua natura, in quanto attualmente prevede il riconoscimento di un assegno solo ai marittimi in condizione di CrI (continuità rapporto lavoro) con le aziende di appartenenza. Condizione che equivale solo al 10% della forza lavoro nazionale.

La copertura necessaria a tale intervento sarebbe stata facilmente quantificata se, fuori da qualsivoglia polemica, fossero state rese operative alcune delle norme previste dalla legge 30/98, come ad esempio l'obbligo del censimento nazionale della gente di mare e la conseguente introduzione del collocamento centrale per l'impiego dei marittimi. Strumenti che, a parer nostro, si renderanno necessari per dare regole ed ordine agli imbarchi nel momento in cui, speriamo prestissimo, usciremo da questa tragica emergenza. Nell'attesa di questi necessari ed urgenti interventi e di futuri imbarchi, per contribuire a superare la grave situazione economica, sicuri di esprimere la volontà di decine di migliaia di inoccupati, prevalentemente in Puglia, Campania, Calabria e Sicilia, i marittimi italiani, nel rispetto delle vigenti normative sulla sicurezza individuale, sono pronti a rendersi disponibili per qualsiasi necessità debba presentarsi.

Restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e fiduciosi di un vostro urgente interessamento.

Il Segretario Nazionale
Beniamino Leone

